



Rassegna Stampa

Lunedì 23 luglio 2018



MEDIA MONITORING

Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com
www.sifasrl.com

Rassegna del 23 luglio 2018

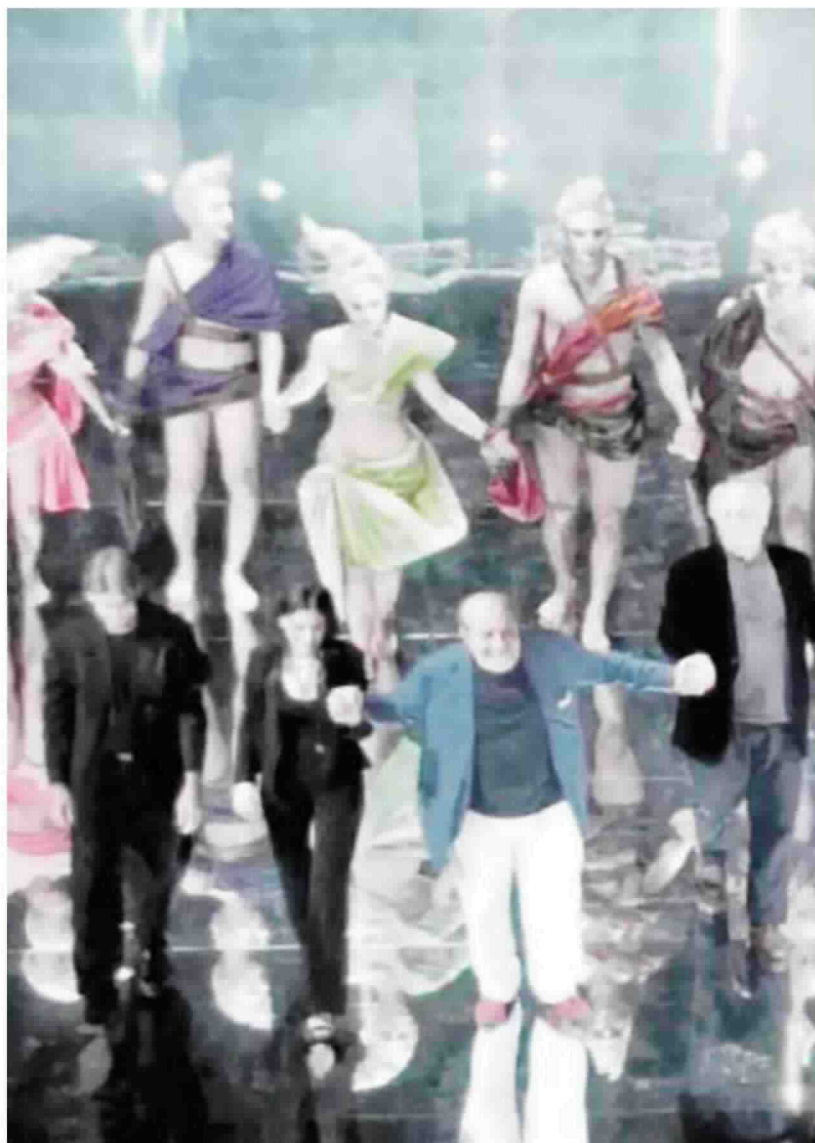
MEDIA

Il Messaggero Umbria	37, 4	Per il due mondi è subito un trionfo per la prima il pieno d'applausi	Antonella Manni	1
La Nazione (umbria)	9	Il programma si aprono le mostre alessandro baricco legge in teatro «novecento»		4
Il Messaggero Umbria	40	«quando l'attimo diventa eterno»	Antonella Manni	5
La Nazione (umbria)	20	Spoleto accende i motori gli eventi dei due mondi	Sofia Coletti	7
Roma	37	Il festival dei due mondi entra nel vivo, attesi silvio orlando e marion cotillard	Francesco Fazio	8
Il Messaggero Umbria	43	Lady macbeth sfida la sua età	Antonella Manni	9
Leggo	25	Spoleto, crocevia di arti		11

FESTIVAL DI SPOLETO WEB

Umbriatouring.it	Web	Festival dei due mondi nel segno delle donne	Selvaggia D'urso	12
Umbria24.it	Web	Festival di Spoleto, selfie in scena e baby influencer per il Decameron 2.0	Chia.fa.	17
Umbriaon.it	Web	'Spoleto61' diventa palco a cielo aperto		20
Img.tgcom24.mediaset.it	Web	Giorgio Ferrara racconta la 61esima edizione del "Festival Dei Due Mondi"	Di Giancarlo Bastianelli	22
Tgcom24.mediaset.it	Web	Giorgio Ferrara racconta la 61esima edizione del "Festival Dei Due Mondi"	Di Giancarlo Bastianelli	24
Notitiae.info	Web	Spoleto 61: Festival dei Due Mondi 2018.	Epistola	26
Eventi-netweek.it	Web	Ramona Spoleto Perugia	Altre Date	29

Per il Due Mondi è subito un trionfo



Giorgio Ferrara e Silvia Colasanti sul palco per gli applausi

Per la prima il pieno d'applausi

► Gran successo per l'opera inaugurale firmata
per le musiche da Silvia Colasanti e per la regia da Ferrara

Tra le note di un sorprendente "Minotauro", opera contemporanea e inedita commissionata da [Gior-
gio Ferrara](#) alla composi-
trice Silvia Colasanti, in
un gremio Teatro Nuovo "Me-
notti", si è aperto il sipario sulla
sessantunesima edizione del [Fes-
tival dei Due Mondi](#). Applausi
a scena aperta lunghi sette mi-
nuti a fine spettacolo. Una sce-
nografia completamente realiz-
zata con pareti di specchi, gio-
chi di luci e di figure riflesse che
hanno catturato il pubblico. Tra
gli spettatori, incantati dalle vo-
ci di Gianluca Margheri (Mino-
tauro), Benedetta Torre (Arian-
na) e Matteo Falcier (Teseo):
Gianni Letta, Giuliano Ferrara,
il procuratore generale Fausto
Cardella, molti mecenati del Fe-

stival, il vice presidente della
Fondazione Festival Dario Pom-
pili, il presidente della Fonda-
zione "Francesca, Valentina e
Luigi Antonini", Camillo Corset-
ti Antonini, il critico d'arte Clau-
dio Strinati, il curatore delle mo-
stre di Palazzo Collicola Arti Vi-
sive, Gianluca Marziani, Maria
Flora Monini ma anche Fabri-
zio Ferri, autore del manifesto
del Festival di quest'anno, il pri-
mo realizzato da un fotografo.
Infine, Maria Teresa Venturini
Fendi (presidente ed erede della
Fondazione Carla Fendi) le so-
relle di Carla, Anna e Franca
Fendi. "Il [Festival dei Due Mon-
di](#) deve avere questa attenzione
alla sperimentazione", ha detto
Letta prima di entrare a teatro,
confessando la sua curiosità
nell'assistere ad uno spettacolo

inedito. "Bellissimo spettacolo",
hanno commentato a caldo, do-
po aver visto l'opera, la presi-
dente della Regione Catiuscia
Marini e la presidente dell'as-
semblea legislativa dell'Um-
bria, Donatella Porzi. Nel palco
d'onore, il sindaco e presidente
della Fondazione Festival, Um-
berto De Augustinis. Tra gli
ospiti, anche la delegazione del
Festival di Charleston e i rappre-
sentanti della cultura colombia-
ni. Dopo lo spettacolo, gli ospiti
della Fondazione Carla Fendi
erano attesi nella elegante sala
XVII Settembre per un "dinner"
in attesa di potersi trasferire al
Teatro Romano per la prima esi-
bizione della Lucinda Childs
Dance Company.

Antonella Manni



**Finale con sette minuti d'applausi per il Minotauro
di Ferrara-Colasanti**



IL PROGRAMMA

Casa Menotti, al via i concerti della serie "Musica da Casa Menotti" (ore 11 e 18);

Salone dei Vescovi, Concerto di Mezzogiorno, ore 12;

Auditorium della Stella, Progetto Accademia "Tirano Edipo" (12);

San Nicolò, La MaMa Spoleto Open, ore 15;

San Gregorio Maggiore, "Prediche" (17);

Palazzo Leti Sansi, "Dialoghi a Spoleto" (17);

Palestra S. Giovanni di Badiano, "Giudizio, possibilità, essere", (17);

Sala Pegasus, "Cinéma", (17:30, 20, 22:15);

Teatrino delle Sei "Bonconi", European Young Theatre

(18);

Chiosstro San Nicolò, Concerti della sera (19);

Teatro Caio Melisso Spazio "Carla Fendi", Baricco legge "Novecento" (20);

Teatro Romano, Premio Fabiana Filippi e Lucinda Childs Dance Company (21:30); San Simone, "Decameron 2.0", (22);

MOSTRE

Rocca Albornoziana, "Canapa Nera", ore 9:30-20; Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata", ore 10-23; Inaugurazioni:

Palazzo Collicola Arti Visive e chiesa Santi Giovanni e Paolo, "Julie Born Schwartz", mostre a cura di Gianluca Marziani:

Ex Voto", ore 12; Palazzo Racani Arroni, Fabrizio Ferri, ore 16; Istituto Amedeo Modigliani, ore 16;



Giovani coreografi del bacino del Mediterraneo in scena al Chiosstro di San Nicolò con la rassegna La MaMa Spoleto Open (La MaMa Umbria International). Il sipario si apre con un doppio appuntamento, oggi alle 15: "Prelude to Persian Mysteries" di Sina Saberli (Iran) e "Bourgeois-Z" di Jadd Tank (Libano) e Nora Alami (Marocco). Progetto "Focus young mediterranean choreographer".



IL PROGRAMMA

Si aprono le mostre Alessandro Baricco legge in teatro «Novecento»

— SPOLETO —

GIORNATA RICCA, ricchissima quella di oggi ai Due Mondi. Il primo sabato del Festival si apre nel segno dell'arte con l'inaugurazione delle tante mostre in cartellone, ufficiali e collaterali. Come sempre riflettori puntati su Palazzo Collicola (e Casa Romana) dove in mattinata si aprono le mostre curate da Gianluca Marziani, in una sinfonia di sguardi, tra linguaggi e temi di forte presen-

za Racani Arroni prende il via la personale di Fabrizio Ferri, fotografo di fama mondiale e autore del manifesto immagine di Spoleto61. Da ricordare anche la doppia inaugurazione alla Casa Modigliani con la 'Stanza segreta degli amici di Modigliani' (opere di Braque, Chagall, Leger, Picasso, Utrillo e il disegno Femme Fatale di Modigliani esposto per la prima volta dopo 70 anni) e la contemporaneità di 'Agguato So-

ciale' di Mimmo Nobile. Al via anche l'esposizione internazionale «Spoleto Arte» a cura di Vittorio Sgarbi a Palazzo Leti Sansi.

MA OGGI è giorno anche di grande teatro: alle 17 nella palestra di San Giovanni di Baiano debutta «Giudizio. Possibilità. Essere» di Romeo Castellucci (60 spettatori a volta, per tutta la durata del Festival), alle 20 al Caio Melisso Alessandro Baricco

legge «Novecento» (ed è la prima volta in assoluto), alle 22 a San Simone c'è il «Decameron 2.0», progetto multimediale di Letizia Renzini. Da ricordare l'avvio dei «Dialoghi» di Paola Severini Melograni: alle 17 a Palazzo Leti Sansi «Le donne salveranno il Mondo» con Suor Gabriella Bottani e l'attrice nigeriana Stephanie Okereke Linus.



FESTIVAL DI SPOLETO/LE RASSEGNE

«Quando l'attimo diventa eterno»

► L'esposizione dell'autore del manifesto Fabrizio Ferri inaugura la sezione dedicata all'arte, non solo della fotografia

Due Mondi di mostre. Il Festival ha aperto le porte dei palazzi storici cittadini all'arte. Dando particolare rilievo all'esposizione dedicata agli scatti di Fabrizio Ferri, autore della fotografia che è l'immagine di Spoleto61 (fino al 15 luglio, piano nobile di Palazzo Arroni). Una personale con immagini, dal 1973 ai nostri giorni, che ritraggono celebri artisti, icone del mondo dello spettacolo degli ultimi decenni. Da Isabella Rossellini a Sting. "Sono scatti scelti per il particolare legame che ho con le persone ritratte - spiega l'autore -, immagini intime, alcune particolarmente sensuali". Del resto, spiega: "La fotografia è l'arte che sa rendere eterno l'attimo". Così come ha voluto esprimere nell'immagine del manifesto del Festival: "Raffigura una testa marmorea di Giulio Cesare, antica di duemila anni ma che ancora comunica emozioni: la fotografia ha colto l'emozione che ho provato nel momento in cui l'ho immersa nell'acqua, la stessa che avrà provato duemila anni fa l'artista che l'ha realizzata". Affollata l'inaugurazione cui sono intervenuti il direttore artistico Gior-

gio Ferrara e il sindaco e presidente della Fondazione Festival, Umberto De Augustinis: "Fabrizio Ferri è un artista dei due mondi, è italiano ma vive a New York - dice Giorgio Ferrara -. Dopo tanti anni abbiamo scelto di realizzare un manifesto con una sua fotografia ed in più questa preziosissima mostra dei suoi ritratti. Questo spazio a Palazzo Arroni nei prossimi due anni continuerà ad ospitare grandi fotografi". Interviene, quindi, De Augustinis: "In questi giorni abbiamo assistito a un'opera stupenda, 'Il Minotauro' di Silvia Colasanti, ed ora inauguriamo

questa mostra di un artista bravissimo che ci collega con gli Stati Uniti: gli amici di Charleston, in questi giorni in città, sollecitano queste collaborazioni". Tra gli altri eventi espositivi inaugurati ieri nell'ambito del Festival, quelli a cura di Gianluca Marziani a Palazzo Collicola (Lemay, Pacanowski, Ortona Ozeri, Pulvirenti, Facchini, Pizzorno, Hamada, David Pompili) e all'Istituto Amedeo Modigliani (Palazzo Montani): "La stanza segreta degli amici di Modigliani" a cura di Alberto D'Atanasio e "Agguato sociale" di Mimmo Nobile.

Antonella Manni



Fabrizio Ferri in mezzo ai suoi quadri-fotografie

L'Orlo Scucito

Due Mondi senza frontiere. La governatrice Catuscia Marini sottolinea l'idea di Giorgio Ferrara di iniziare con "Il Minotauro" e concludere con "Giovanna d'Arco al rogo". Paura?

Due Mondi di storia. La testa di Giulio Cesare sul manifesto auspica eternità al Festival. Da Menotti "Duca di Spoleto" a Giorgio Ferrara "Tribuno del popolo". Ormai per sempre.



IL PROGRAMMA

Attesa per l'evento inaugurale de "Il mistero dell'Origine" mostra-installazione realizzata dalla Fondazione Carla Fendi, Teatro Caio Melisso, ex Museo Civico, chiesa della Manna d'Oro, ore 12.

-Casa Menotti, concerti: Musica da Casa Menotti (ore 11, 18 e 21:30); Palestra S. Giovanni di Baiano "Giudizio, possibilità, essere" (11 e 15);

-Salone dei Vescovi, Concerto di Mezzogiorno (12);

-San Nicolò, La MaMa **Spoleto Open (15);**

-Sala Pegasus, "Il mondo in scena (16);

-Teatrino delle Sei "Ronconi", European Young Theatre (16 e 18);
-San Gregorio Maggiore, Prediche (17); Palazzo Leti Sansi, "Dialoghi a **Spoleto" (17);**

-Teatro Nuovo, Il

Minotauro (17);

-Sala Pegasus, "Cinéma", (18, 20, 22:15);

-San Simone, Decameron 2.0 (18:30);

-San Nicolò, Concerti della sera (19);

-Caio Melisso, Baricco legge "Novecento" (20);

-Auditorium Stella, "Tiranno Edipo" (21);

Teatro Romano, Lucinda Childs Dance Company (21:30).

Rocca Albornoz, "Canapa

Nera" (9:30-20); Palazzo Comunale, Il Coni per il

Festival (10-13 e 16-24);

istituto Modigliani, Gli amici di Modigliani

(10-23); Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata"

(10-23); Palazzo Arroni, personale di Fabrizio

Ferri (10-23); Palazzo Collicola Arti Visive e

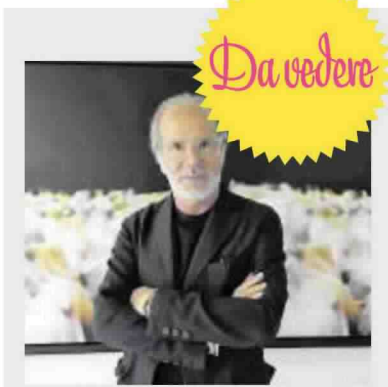
chiesa Santi Giovanni e Paolo, mostre a cura di

Gianluca Marziani (10:30-13:30 e 14-19).



speciale tecnica: "Non ci sono filtri – spiega l'artista – né intervengo in post produzione: le opere nascono così dai miei scatti fotografici".

Casa Menotti propone (fino al 31 agosto) la mostra "Deposito d'autore" a cura di Gianluca Marziani in collaborazione con la Fondazione Monini con opere di dieci artisti che raccontano il legame tra Giovanni Carandente e **Spoleto**: Afro, Alberto Burri, Giuseppe Capogrossi, Mario Ceroli, Lynn Chadwick, Eduardo Chillida, Pietro Consagra, Leoncillo Leonardini, Fausto Melotti, Henry Moore.



Tra fotografia e pittura, la mostra di Andrea Pacanowski "All'infuori di me" è tra quelle appena inaugurate per il Festival dei Due Mondi a Palazzo Collicola Arti Visive a cura di Gianluca Marziani. Comprende una quindicina di lavori con effetti pittorici grazie all'uso di una



IL FESTIVAL ECCO IL RICCO PROGRAMMA DI OGGI

Spoletto accende i motori Gli eventi dei Due Mondi

ENTRA NEL VIVO il Festival dei Due Mondi che regala oggi una domenica sfolgorante di spettacoli, mostre e incontri. Sull'onda del successo del «Minotauro», l'opera lirica scritta da Silvia Colasanti che ha inaugurato la 61° edizione, il cartellone si apre stamani nel segno della Fondazione Carla Fendi che sotto la guida di Maria Teresa Venturini Fendi, per la prima volta si apre alla scienza. Alle 11.30 al Caio Melisso Spazio Carla Fendi primo evento da non perdere con il prologo sul dualismo tra spiritualità e scienza: un tributo a Stephen Hawking alla presenza della figlia Lucy Hawking, scrittrice di successo. A seguire si inaugurano le installazioni di «Il mistero dell'origine. Mitì, trasfigurazioni e scienza», da vedere fino al 15 luglio.

E ANCORA, nel pomeriggio proseguono i «Dialoghi a Spoletto», dedicati alle donne dello scenario internazionale: alle 17 a Palazzo Leti Sansi si tiene l'incontro «Le donne difenderanno il Mondo - Come cambia la sicurezza grazie alle donne al vertice» con Marina Pendes, ministro della difesa della Bosnia-Erzegovina, a dialogo con Nessim Abdalla, comandante curdo dell'Unità di Protezione Popolare delle Donne, modera la giornalista e scrittrice Paola Severini Melograni, ideatrice del format. Alle 16 alla Sala Pegasu proiezione de «Il mondo in scena», il film-documentario sulla storia e sui grandi protagonisti del Festival, ideato da Giorgio Ferrar e diretto da Gérald Caillat e Benoît Jacquot.

SPOLETO vuol dire anche arte.

Ieri si sono aperte le mostre ufficiali del Festival, allestite da Gianluca Marziani a Palazzo Collicola e alla Casa Romana, mentre a Palazzo Racani Arroni spicca la personale di Fabrizio Ferri, fotografo di fama mondiale con scatti dal '73 a oggi. Sul fronte degli spettacoli: alle 17 al Teatro Nuovo Menotti seconda replica de «Il Minotauro», alle 18.30 a San Simone «Decameron 2.0», alle 20 al Caio Melisso torna Alessandro Baricco con «Novecento» mentre al Teatro Romano c'è l'ultima replica della danza dedicata a Lucinda Childs. In giornata doppia recita per lo spettacolo di Castellucci nella palestra di Baiano e spazio ai concerti: di mezzogiorno, a Casa Menotti e della sera senza dimenticare i giovani talenti dell'Accademia «Silvio D'Amico».

Sofia Coletti



SUCCESSO Una scena de «Il Minotauro» che ha inaugurato il Festival



LA 61^A EDIZIONE DELLA KERMESSE DI SPOLETO

Il Festival dei Due Mondi entra nel vivo, attesi Silvio Orlando e Marion Cotillard

Dopo la spettacolare inaugurazione il 61° Festival dei Due Mondi di Spoleto diretto da Giorgio Ferrara entra nel vivo, con gli spettacoli più importanti concentrati nei tre fine settimana. Al Teatro Caio Melisso, alle 20, Alessandro Baricco legge "Novecento". Per la prima volta dalla pubblicazione nel 1994, l'autore interpreta in scena il suo celebre monologo che narra la vita di Danny B. Novecento, "il più grande pianista che abbia mai suonato sull'Oceano". A San Simone, alle 22, c'è "Decameron 2.0": "Le storie che ci raccontiamo per continuare a vivere", ideazione regia e video di Letizia Renzini. Una composizione multimediale fatta di musica, immagini, corpi, gesti e visioni.

Dal 5 all'8 luglio a San Simone, "Ramona", una romantica e tragica storia d'amore tra due locomotive a vapore. Una favola per quella parte di bambino che è ancora in noi e che ritroviamo, come Fellini, andando al circo. In scena i poetici personaggi, definiti anche "marionette misteriosamente umane" di Rezo Gabriadze, regista teatrale e cine-

matografico della Georgia. Per i Russi, i treni hanno sempre esercitato un fascino particolare. Tre anni fa al Festival abbiamo avuto "Semianyki Express", messo in scena da una compagnia di mimi di San Pietroburgo. Il 6, 7 e 8 luglio al Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, "The beggar's opera" (L'opera del mendicante). Scritta da John Gay nel 1728, è stata fonte d'ispirazione per "L'opera da tre soldi" di Brecht e Kurt Weill due secoli dopo.

Il 7 luglio l'attesissimo concerto in Piazza Duomo di Francesco De Gregori, che ha incluso Spoleto nel suo Tour 2018. In scaletta i grandi classici, ma anche canzoni mai passate alla radio o brani raramente eseguiti, e chissà se fra questi ci sarà anche il duetto con la moglie in "Anema e core" cantato, a sorpresa, in un locale romano la primavera scorsa. Il 7 luglio è anche il giorno del compleanno di Gian Carlo Menotti e il Festival, per ricordarlo, ha pensato di mettere in scena in forma di concerto "La Medium", al Teatro Caio Melisso alle 11. Il soprano Raina Kabaivanska accompagnerà in palcoscenico i giovani cantanti pro-

venienti dalla sua scuola di canto.

Il 12 e 13 luglio al Teatro Caio Melisso c'è Silvio Orlando con "Si nota all'imbrunire", che debutta proprio domani a Napoli nell'ambito di Napoli Teatro Festival. "Il problema della solitudine che si sta trasformando, secondo gli esperti, in epidemia di solitudine" ha scritto l'autrice Lucia Calamaro. Continua la collaborazione col Festival di Spoleto, come già lo scorso anno per "Van Gogh/ L'odore assordante del bianco" con Alessandro Preziosi. A San Simone, dal 13 al 15 luglio, due grandi del palcoscenico: Ugo Pagliai e Manuela Kustermann in "Dopo la prova" di Ingmar Bergman. Come in Pirandello, teatro nel teatro, "luogo più reale del reale, governato unicamente dal sogno e dall'illusione".

Concluderà il Festival, domenica 15 luglio alle 21 in piazza Duomo, "Giovanna D'Arco al rogo" di Arthur Honegger. Non sarà il tradizionale Concerto ma un Oratorio in 11 scene che avrà come protagonista l'attrice francese Marion Cotillard.

FRANCESCO FAZIO



FESTIVAL DUE MONDI/PROPOSTE GIOVANILI

Lady Macbeth sfida la sua età

► È il turno dei progetti delle accademie di teatro e con le loro proposte fuori dagli schemi tradizionali

Due Mondi, spazio alle giovani proposte. Sono una cinquantina i giovani artisti delle accademie di teatro europee arrivati al Festival di Spoleto con il progetto "European Young Theatre 2018" dell'Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio d'Amico" per i quali stasera alle 18 ci sarà la premiazione insieme all'attribuzione del Premio Siae. Mentre alle 20, alla Sala Frau, per la rassegna La MaMa Spoleto Open, sarà la volta della prima rappresentazione della pièce "Non sono" (replica domani, stessa ora) di e con Francesca Mari e Chris Patfield. "Non sono" è un progetto di teatro circo: "Vogliamo esplorare l'idea di presentare caratteri, oggetti e situazioni partendo dall'affermazione di quello che 'non sono' - spiegano gli autori -. Così facendo vogliamo aprire le nostre possibilità ad una narrazione sottile e nascosta, attraverso questa forma di suggerimenti piuttosto contraria e intuitiva. Con la semplicità di questa linea guida renderemo possibile ciò che non lo è, trasformeremo oggetti con parole, evo-

cheremo diversi caratteri e trame, il tutto con la leggerezza del senza pretese". Il progetto comincia con Adamo ed Eva e Macbeth e Lady Macbeth, dall'immagine idilliaca della coppia nel paradiso, alla crudeltà e violenza delle manipolazioni e pianificazioni di omicidi multipli dei caratteri Shakespeariani. Le abilità dei performer sono il tramite per descrivere poeticamente e comicamente l'universo delle relazioni tra uomo e donna. La MaMa Spoleto Open presenterà nel fine settimana anche gli spettacoli "Map-

pe" del Gruppo Nanou (San Nicolò, 5 e 6 luglio, ore 15) e "Non è ancora nato" di Caroline Baglioni e Michelangelo Bellani (Sala Frau, domenica, ore 20). Nel frattempo, si sono concluse a San Simone le repliche di Decameron 2.0 per la regia di Letizia Renzini, prodotto da Teatro Metastasio di Prato con Festival di Spoleto. Lo spettacolo, accolto dal pubblico con qualche riserva, centra un concetto: dal Decameron di Boccaccio ad oggi sembra che in fondo tutto sia rimasto com'era.

Antonella Manni



Una delle scene tratte da uno *Bourgeois-Z* spettacolo inserito nella MaMa Spoleto Open

IL PROGRAMMA

Teatrino delle Sei "Luca Ronconi", European Young Theatre, Accademia Nazionale d'Arte drammatica "Silvio D'Amico", presenta la pièce "I dream that somebody called me darling" della Lithuanian Music and Theatre Academy (ore 16);

Casa Menotti, Musica da Casa Menotti a cura di Federico Mattia Papi (ore 18); Sala Pegasus, "Cinéma Sala Pegasus per Spoleo61", (ore 18, 20

e 22:15); Auditorium della Stella, Progetto Accademia 2018, Tiranno Edipo! (18);

Teatrino delle Sei "Luca Ronconi", European Young Theatre, Premiazione Groups' competition 2018 e Premio Siae (18);

Chiostro San Nicolò, Concerti della sera (19); Sala Frau, La MaMa **Spoleto** Open 2018, Non sono (20);

Teatro Romano, Lirico Sperimentale "A. Belli", Cenerentola insieme, Canto per la Val-

nerina, Opera Insieme (20:30). MOSTRE Sezione Archivio di Stato, "**Spoleto** 1959, il secondo Festival dei Due Mondi", ore 8-14; Rocca Alborno, "Canapa Nera" (9:30-20);

Ex Museo Civico e chiesa Manna d'oro, Il mistero dell'origine, ore 10-19:30; Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata" a cura di Gianluca Marziani (10-13 e 15-20);

Palazzo Collicola Arti Visive: Eugene Lemay, Andrea

Pacanowski, Giorgio Ortona, Yigal Ozeri, Giuseppe Pulvirenti, Giorgio Facchini, Pizzorno, Toru Hamada, David Pompili, a cura di Gianluca Marziani (10:30-13:30 e 15-19);

Palazzo Arroni, Fabrizio Ferri, personale (15:30-18:30); Palazzo Comunale, Il Coni per il Festival: una mostra sui Giochi Olimpici, con l'esposizione delle immagini e dei simboli per eccellenza: le fiaccole olimpiche. (16-20).



Due Mondi di danza al Festival. "Sono onorata di essere stata ospite di questa città". Saluta così **Spoleto**, la coreografa Lucinda Childs, mentre riceve il Premio Fabiana Filippi per aver "fatto della danza uno strumento per trasmettere la propria idea di libertà, di eleganza, di armonia, con uno stile minimalista ed espressivo allo stesso tempo". (6-8 luglio, ore 21:30).



A Casa Modigliani, sede dell'Istituto Amedeo Modigliani diretto da Alberto D'Atanasio, è stata inaugurata "La stanza segreta", mostra che ricrea la cerchia di amici di Modigliani con opere da collezioni private di Braque, Picasso, Chagall Utrillo, Leger e 4 disegni di Modigliani, fra cui la "Femme Fatale". Altra esposizione, nella stessa sede: "Agguato sociale" con 25 opere di Mimmo Nobile.

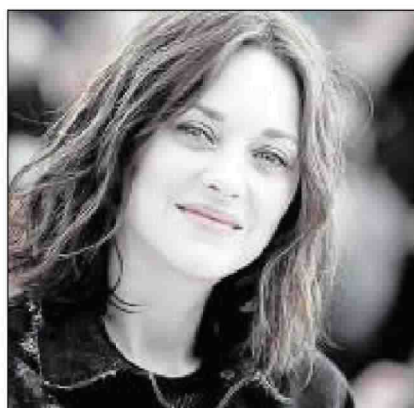
L'Orlo Scurito

Prove di resistenza. Si sospetta che la danza di Lucinda Childs abbia effetti ipnotici sul pubblico. Due Mondi da sogno.

A piccole dosi. Per l'opera il Minotauro sette minuti di applausi alla prima, quindici alla seconda e ultima recita. Giorgio Ferrara gongola ma non replica.

Due Mondi senza veli. A San Simone, per il Decameron 2.0 messo in scena da Letizia Renzini, attori nudi in scena. Meglio vestiti.





Finissage da Oscar

A chiudere il festival sarà l'attrice premio Oscar Marion Cotillard (15/07), sul palco con Jeanne d'Arc au Bucher



Spoletto, crocevia di arti

Il **Festival dei Due Mondi** apre con Jonathan Webb, celebra Lucinda Childs, ascolta Alessandro Baricco

Tiziana Boldrini

Lo scenario unico di **Spoletto** per la sessantunesima edizione del **Festival dei Due Mondi** che, da oggi al 15 luglio, replicherà nello scenario unico di **Spoletto**, tra edifici storici e monumenti di pregio. La rassegna sarà un maxi contenitore di eventi, nel quale convergeranno le migliori produzioni contemporanee di opera, musica, danza e teatro.

A tagliare il nastro, questa sera, toccherà al **Minotauro** con l'Orchestra Giovanile Italiana, diretta da Jonathan Webb, e la musica di Silvia Colasanti, in programma insieme alla danza di Lucinda Childs: a portrait e al progetto European Young Academy. Domani, alla musica degli allievi dei conservatori italiani, protagonisti dei



COME ARRIVARE

Imboccare l'A1 in direzione Firenze, uscire ad Orte, proseguire sulla E45 verso Terni-Perugia-Cesena e uscire a **Spoletto** (130 km ca.)

Concerti di mezzogiorno e della sera, si aggiungeranno Alessandro Baricco, in reading con Novecento, e il Decameron 2.0, in replica anche domenica, quando per il teatro andranno in scena La Mama **Spoletto** Open e Giudizio. Possibilità. Essere di Romeo Castellucci. Info 0743221689, www.festivaldispoletto.com.

riproduzione riservata ®

Spettacoli alla grande

Oltre agli spettacoli, tra gli altri, di Silvio Orlando (foto) e Lucia Calamario, Ugo Pagliai e Manuela Kustermann, Adriana Asti e Marco Tullio Giordana, il calendario prevede il live in piazza di Francesco Gregori (07/07)

Festival dei due mondi nel segno delle donne



SPOLETO – Musica, teatro, danza, letteratura, cinema e pittura: 110 appuntamenti e una sfilata di artisti da tutti i continenti. Di fama internazionale oppure emergenti. Il **Festival dei due mondi (29 giugno -15 luglio)** non tradisce le attese. La sessantunesima edizione è all'insegna delle novità.

Omaggio alle donne L'edizione 2018 si caratterizza per un omaggio alle donne. Dall'apertura della rassegna, commissionata a Silvia Colasanti, che ha composto la musica per l'opera "Il Minotauro", ispirata alla ballata dello svizzero Friedrich Durrenmatt, con la regia di **Giorgio Ferrara**, fino alla serata conclusiva.

Il 15 luglio in piazza Duomo, al posto del consueto concerto, Marion Cotillard sarà la protagonista di "Jeanne d'Arc au bûcher" ovvero "Giovanna d'Arco al rogo", un oratorio con le musiche di Arthur Honegger. L'attrice francese, diretta da un maestro del cinema come Benoît Jacquot, sarà accompagnata dal coro e dall'orchestra di Santa Cecilia. E darà voce all'eroina che ripercorre in punto di morte la sua straordinaria avventura. I testi dello spettacolo sono di Paul Claudel.



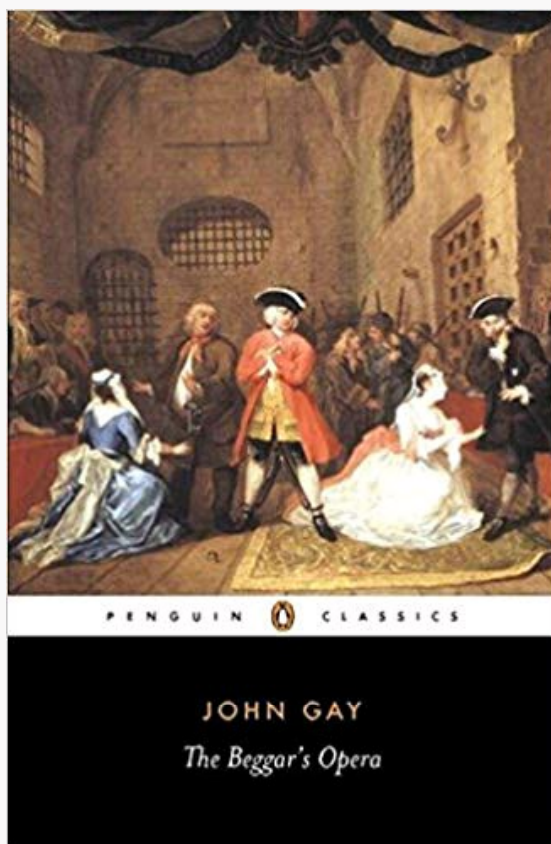
La coreografa americana Lucinda Childs, vera e propria icona della danza contemporanea, con "My ladies rock" rende omaggio a tre grandi interpreti: Aretha Franklin, Janis Joplin e Patti Smith, capaci di

conquistare i palchi di tutto il mondo. Lo spettacolo è firmato dal coreografo Jean-Claude Galotta (sabato 7 luglio, ore 21.30, Teatro Romano).

Due omaggi anche per quanto riguarda il teatro. “Bells and Spells” con due stelle dell’arte circense, Victoria Thierrée Chaplin e sua figlia Aurelia Thierrée (venerdì 13 luglio, ore 21.30, Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti).

Adriana Asti con la regia di Marco Tullio Giordana sarà la protagonista di “Donna Fabia”, uno spettacolo tratto da una poesia in dialetto milanese di Carlo Porta (sabato 14 luglio, ore 18.00, Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti).

Teatro d'autore Imperdibile, il 6 luglio (Ore 19.30, Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti) l'appuntamento con un'opera che gli storici della musica considerano come il primo esempio al mondo di commedia musicale. È “Beggar’s Opera” di John Gay, un lavoro inserito nella tradizione del teatro barocco dei primi del 1700. La famosa “Opera del mendicante” da cui Bertold Brecht con il compositore Weill nel 1928 trasse “L’opera da tre soldi”. La versione spoletina di Ian Burton e Robert Carsen, che firma lo spettacolo anche come regista, propone una messa in scena immersa nella contemporaneità, con un tema musicale sviluppato dal barocchista William Christie.



Molti e variegati gli altri appuntamenti. Da Alessandro Baricco con la lettura del suo “Novecento” (dal 30 giugno) fino al ritorno del regista Romeo Castellucci con “La morte di Empedocle” di Friedrich Hölderlin (30 giugno, palestra della scuola media di San Giovanni di Baiano).

Lo stesso giorno va in scena “Decameron 2.0”, un’opera multimediale di Letizia Renzini nata in collaborazione con il Metastasio di Prato (ore 22.00, San Simone, Piazza Campello).

E il 5 luglio Rezo Gabriadze, mago del teatro di animazione, propone “Ramona”, uno spettacolo sull’amore che sboccia tra due vecchie locomotive a vapore (ore 21.00, San Simone, Piazza Campello).

La storia contemporanea trova spazio con le “Lettere a Nour” (6 luglio, ore 21.00, Teatro Caio Melisso) con l’attore Franco Branciaroli diretto da Giorgio Sangati.

Corrado Augias e Corrado Gentile sono gli autori di “Mussolini: io mi difendo!” (7 luglio, ore 21.00, Teatro Nuovo Giancarlo Menotti), con l’assimo Popolizio nel ruolo del Duce: un Benito Mussolini che spiega la sua politica con scritti che lui stesso aveva redatto per una ipotetica difesa davanti agli americani, qualora lo

avessero preso prigioniero.

L'attore Silvio Orlando il 12 luglio è il protagonista di "Si nota all'imbrunire" di Lucia Calamaro, un viaggio disincantato nella natura umana (ore 17.30, Teatro Caio Melisso).

Nella stessa data (12 luglio,) la regista e coreografa Marianna Kavallieratos, nello spettacolo "They" affronta il tema dell'identità sessuale (ore 15.00 Sala Convegni San Nicolò).

Il 13 luglio nell'anniversario della nascita, Ugo Pagliai e Manuela Kusterman rendono omaggio al regista Ingmar Bergman con "Dopo la prova", un'opera allestita da Daniele Salvo (ore 20.00, San Simone, Piazza Campello). Danza Per quanto riguarda la danza, ai due spettacoli classici con la Lucinda Childs Company (29 giugno) e l'Hamburg Ballet di John Neumeier (13 luglio) si accosta il nuovo "My ladies rock", una coreografia di Jean-Claude Gallota (6 luglio), negli anni Ottanta padre della nouvelle danse française, con una turbinosa colonna sonora di rock al femminile.



Musica, danza, mostre e incontri culturali L'evento pop di questa edizione è lo spettacolo del 7 luglio con protagonista Francesco De Gregori. Il cantautore propone i suoi "classici" ma anche alcune canzoni "mai passate alla radio" (ore 21.45, Piazza Duomo).

Il [festival dei due mondi](#) ripropone anche i Concerti di Mezzogiorno a cura dei Conservatori italiani e i Concerti della Sera a cura del Conservatorio Morlacchi di Perugia.

Per quanto riguarda la danza, non solo l'omaggio alla carriera di Lucinda Childs ma anche l'Hamburg Ballet di John Neumeier con "Old Friends": una prima assoluta costruita su un collage di brani che esplorano le mutevoli condizioni delle relazioni umane tra momenti perduti e presagi futuri (13 luglio ore 21.30, Teatro Romano).

Attese, come sempre, le rassegne delle Prediche, gli Incontri di Paolo Mieli e I Dialoghi a [Spoleto](#) di Paola Severini Melograni.

Grandi mostre a Palazzo Collicola Arti Visive. Uno sguardo speciale merita I Capolavori del '300 – Il Cantiere di Giotto, [Spoleto](#) e l'Appennino con opere provenienti da prestigiose raccolte nazionali e internazionali che spaziano tra straordinari fondi oro e sculture di primo Trecento (Museo Diocesano, Basilica di Sant'Eufemia e Museo Nazionale del Ducato).

Appuntamenti dedicati alla scienza Una serie di eventi dedicati alla scienza sono stati organizzati dalla Fondazione Carla Fendi, ora guidata da Maria Teresa Venturini Fendi. Domenica 15 luglio alle 12, in chiusura del Festival, al Teatro Caio Melisso sarà conferito il Premio Carla Fendi, giunto alla sua settima edizione.



Il 1 luglio la figlia dell'astrofisico Stephen Hawking inaugura la mostra "Il mistero dell'origine. Miti, trasfigurazioni e scienza", due installazioni che intendono esplorare l'anelito dell'uomo tra razionalità e spiritualità.

Domenica 15 luglio alle 12, in chiusura del Festival, al Teatro Caio Melisso sarà conferito il Premio Carla Fendi, giunto alla sua settima edizione. Per incoraggiare la divulgazione del pensiero scientifico, la Fondazione Carla Fendi ha deciso di assegnare il suo tradizionale premio (90 mila euro complessivi destinati a scopi didattici) a tre illustri fisici: Peter Higgs e François Englert, Premi Nobel per la Fisica nel 2013 per la teorizzazione del bosone di Higgs e Fabiola Gianotti, fisico delle particelle, direttore del Cern. Nell'Armeria Lucrezia Borgia il percorso espositivo Miti, trasfigurazioni con marmi occidentali classici di epoca greco-romana e antichi scisti orientali (II-IV sec. d.C), affronta invece il bisogno di ricerca interiore dell'uomo. Curate da Quirino Conti, le installazioni sono aperte gratuitamente al pubblico dall'1 al 15 luglio.

Il programma del Festival propone anche le letture da Vita di Galileo di Bertolt Brecht con gli attori Massimo Popolizio e Alberto Onofrietti e un incontro con l'antichista Silvia Ronchey.

Selvaggia D'Urso

Web: www.festivaldispoleto.com

Tag: [Concerti](#), [Luglio](#), [Musica](#), [Spoleto](#)

MENU

UMBRIATouring.it

WEB MAGAZINE DI TURISMO NEL CUORE VERDE D'ITALIA

Umbria

Italiano

English

Deutsch

Spagnol

Frans

Home / Eventi / In Evidenza / ...

Festival dei due mondi nel segno delle donne

SPOLETO – Musica, teatro, danza, letteratura, cinema e pittura: 110 appuntamenti e una sfilata di artisti da tutti i continenti. Di fama internazionale oppure emergenti. Il **Festival dei due mondi (29 giugno -15 luglio)** non tradisce le attese. La sessantunesima edizione è all'insegna delle novità.

Omaggio alle donne L'edizione 2018 si caratterizza per un omaggio alle donne. Dall'apertura della rassegna, commissionata a Silvia Colasanti, che ha composto la musica per l'opera "Il Minotauro", ispirata alla ballata dello svizzero Friedrich Durrenmatt, con la regia di Giorgio Ferrara, fino alla serata conclusiva.

Il 15 luglio in piazza Duomo, al posto del consueto concerto, Marion Cotillard sarà la protagonista di "Jeanne d'Arc au bûcher" ovvero "Giovanna d'Arco al rogo", un oratorio con le musiche di Arthur Honegger. L'attrice francese, diretta da un maestro del cinema come Benoît Jacquot, sarà accompagnata dal coro e dall'orchestra di Santa Cecilia. E darà voce all'eroina che ripercorre in punto di morte la sua straordinaria avventura. I testi dello spettacolo sono di Paul Claudel.

La coreografa americana Lucinda Childs, vera e propria icona della danza contemporanea, con "My ladies rock" rende omaggio a tre grandi interpreti: Aretha Franklin, Janis Joplin e Patti Smith, capaci di conquistare i palchi di tutto il mondo. Lo spettacolo è firmato dal coreografo Jean-Claude Galotta (sabato 7 luglio, ore 21.30, Teatro Romano).

Due omaggi anche per quanto riguarda il teatro. "Bells and Spells" con due stelle dell'arte circense, Victoria Thierree Chaplin e sua figlia Aurelia Thierree (venerdì 13 luglio, ore 21.30, Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti).

Adriana Asti con la regia di Marco Tullio Giordana sarà la protagonista di "Donna Fabia", uno spettacolo tratto da una poesia in dialetto milanese di Carlo Porta (sabato 14 luglio, ore 18.00, Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti).

Teatro d'autore Imperdibile, il 6 luglio (Ore 19.30, Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti) l'appuntamento con un'opera che gli storici della musica considerano come il primo esempio al mondo di commedia musicale. È "Beggar's Opera" di John Gay, un lavoro inserito nella tradizione del teatro barocco dei primi del 1700. La famosa "Opera del mendicante" da cui Bertold Brecht con il compositore Weill nel 1928 trasse "L'opera da tre soldi". La versione spoletina di Ian Burton e Robert Carsen, che firma lo spettacolo anche come regista, propone una messa in scena immersa nella contemporaneità, con un tema musicale sviluppato dal barocchista William Christie.

30 giugno 2018

Selvaggia d'Urso

EVENTI, IN EVIDENZA

Articoli Recenti

Dalla storia allo spettacolo al Castello di Giomici

Pane, prosciutto e fantasia rilanciano le zone terremotate

Un secolo di Giubilei in mostra ad Assisi

Collezione Marabottini, una passione illimitata per l'arte

Gubbio al top dei luoghi più amati sui social

A passeggio tra le statue dei registi

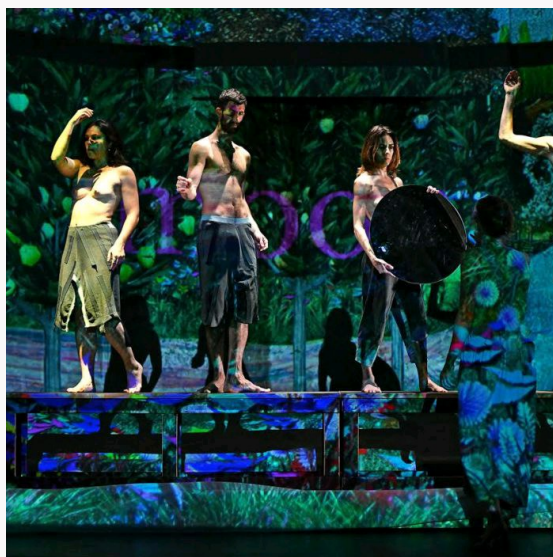
Festival del Medioevo, a Gubbio la più grande kermesse sull'Età di Mezzo

Ritaglio Stampa Ad uso Esclusivo del destinatario

FESTIVAL DI SPOLETO WEB

Pag. 16

Festival di Spoieto, selfie in scena e baby influencer per il Decameron 2.0



di Chia.Fa.

Selfie sull'orribile scena del Nastagio degli Onesti. Le novelle di Boccaccio ai tempi dei social e degli smartphone per dire al pubblico del Festival di Spoieto che, alla fine, forse tutto è rimasto come era. Non entusiasma la platea di San Simone, ma è un gioiellino sperimentale il Decameron 2.0, prodotto dal Teatro Metastasio di Prato col Due Mondi, che ha debuttato sabato sera (replica primo luglio 18.30).



Scene digital Suggestive le scene digital dello spettacolo ideato e diretto da Letizia Renzini, che fa debuttare in un titolo del Festival la live camera, ma anche selfie, screenshot e app di messaggistica. In scena il chitarrista (elettrica e baritona) Andy Moor, ma anche quattro performer muti e nudi, prima, dalla cintola in su e poi, sul finale, anche dalla cintola in giù (Marina Giovannini, Jari Boldrini, Maurizio Giunti e Lucrezia Palandri). Sono loro i primi a comparire sulla scena mentre imperversa la peste del 1348, per poi lasciare spazio agli ologrammi giganti e al contributo video della attrici Monica Piseddu e Monica Demuru che coi testi originali del Decamerone dialogano con Theodora Delavault, flusso di coscienza contemporaneo in inglese.

I selfie La scena visual del Nastagio degli Onesti che assiste all'uccisione di una giovane, sciocca gli attori pochi istanti, uno solo si alza per andare a guardare cosa stesse accadendo, poi è un tripudio di selfie e post, con smartphone e pc accesi in scena. Una critica alla condivisione dell'immagine che diventa spietata quando

in scena irrompono i video Youtube di baby influencer, che forniscono il decalogo per il selfie più spontaneo. Bella anche la scena, sempre visual, del giardino fiorito che Ansaldo riesce a far sbocciare a gennaio per avere Dianora, che corteggia anche con messaggi che scorrono in scena. Ma forse della nobiltà di quella novella del Decamerone resta ben poco.

PERUGIA

TERNI

ASSISI / BASTIA

CITTA' DI CASTELLO

FOLIGNO

GUBBIO / GUALDO

NARNI / AMELIA

ORVIETO

SPOLETO

TODI / MARSCIANO

TRASIMENO

DOMENICA 1 LUGLIO - AGGIORNATO ALLE 12:16

f

Twitter

Instagram

umbria24

Cerca

HOME

Cronaca

Attualità

Politica

Economia

Cultura

Lettere e Opinioni

Sport24

Noise24

Gusto24

Publireazionali

Altro

GNU

Assisi Festival

Trasimeno Festival

Umbria Jazz 18

Colares

GUIDO HARARI WALL OF SOUND

GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA

29.06—26.08 2018



YOUNG FATHERS MASSIVE ATTACK

16 lunedì luglio
www.umbriajazz.com

CULTURA



Festival di Spoleto, selfie in scena e baby influencer per il Decameron 2.0

Ologrammi, live camera e messaggistica a San Simone dove arriva la critica alla società della condivisione della regista Renzini

1 LUGLIO 2018

f Twitter

di Chia.Fa.

Selfie sull'orribile scena del Nastagio degli Onesti. Le novelle di Boccaccio ai tempi dei social e degli smartphone per dire al pubblico del Festival di Spoleto che, alla fine, forse tutto è rimasto come era. Non entusiasma la platea di San Simone, ma è un gioiellino sperimentale il Decameron 2.0, prodotto dal Teatro Metastasio di Prato col Due Mondi, che ha debuttato sabato sera (replica primo luglio 18.30).



Scene digital Suggestive le scene digital dello spettacolo ideato e diretto da Letizia Renzini, che fa debuttare in un titolo del Festival la live camera, ma anche selfie, screenshot e app di messaggistica. In scena il chitarrista (elettrica e baritona) Andy Moor, ma anche quattro performer muti e nudi, prima, dalla cintola in su e poi, sul finale, anche dalla cintola in giù (Marina Giovannini, Jari Boldrini, Maurizio Giunti e Lucrezia Palandri). Sono loro i primi a comparire sulla scena mentre imperversa la peste del 1348, per poi lasciare spazio gli ologrammi giganti e al contributo video della attrici Monica Piseddu e Monica Demuru che coi testi



Articoli correlati



A 'Castel Rigone Libro Aperto' si discute di «nuovo Umanesimo»



Tra reale e fantastico in mostra il racconto mitologico di un'isola



Terni ricorda David Raggi: «Festeggiamo la vita nel suo trentesimo compleanno»



Bevagna è un doppio set cinematografico: estate sotto le telecamere con 'Benedetta' e 'Sara e Marti'



Ritaglio Stampa Ad uso Esclusivo del destinatario

FESTIVAL DI SPOLETO WEB

Pag. 19

‘Spoleto61’ diventa palco a cielo aperto

Un'altra giornata di [Festival dei Due Mondi](#). [Spoleto](#) per 17 giorni diventa palcoscenico a cielo aperto per accogliere spettacoli, mostre ed eventi. Questa domenica è iniziata presto con le inaugurazioni delle installazioni a cura della fondazione Carla Fendi 'Il mistero dell'origine. Miti trasfigurazioni scienza' e della mostra 'Duca luce ritrovata' dell'artista perugino Alvaro Breccolotti.



Un'opera dell'artista Duca

Arte Da un lato la Scienza, come ricerca, intuizione e arte (è la prima volta che la fondazione Carla Fendi si apre alla scienza e sviluppa per il festival un percorso di carattere storico-scientifico), e dall'altra l'arte iperrealista di Duca, frutti e oggetti di un mondo sospeso, metaforico, archetipico.



Foto Maria Laura Antonelli AGF

Concerti La giornata prosegue con numerosi appuntamenti, dai concerti di mezzogiorno – che vedono esibirsi l'orchestra sinfonica nazionale dei conservatori italiani – alla proiezione del documentario 'Il mondo in scena. [Spoleto](#) 60 anni di festival', film di Benoît Jacquot e Gérald Caillat da un'idea di [Giorgio Ferrara](#), vincitore della menzione speciale ai Nastro d'Argento 2018, proiettato in sala Pegasus alle 16.

Incontri Fra una passeggiata e l'altra per i vicoli e le piazze della città, nel pomeriggio le 'Prediche' a San Gregorio Maggiore e 'I dialoghi a [Spoleto](#)' con Paola Severini Melograni – che discuterà di come le donne difenderanno il mondo' insieme al ministro della difesa della Bosnia ed Erzegovina Marina Pendes, il ministro della difesa dell'Albania Oltha Xhacca e il comandante curdo dell'Unità di Protezione popolare delle donne Nessrin Abdalla.

Spettacoli Alle 17, la replica dell'opera lirica inaugurale 'Minotauro'; mentre nel tardo pomeriggio la replica di 'Decameron 2.0' e, in serata, Alessandro Baricco torna sul palco del teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi con il reading del suo 'Novecento'. Chiude la giornata l'ultima replica di 'Lucinda Childs: A Portrait' al teatro romano.



Home Attualità Cronaca Cultura Economia Opinioni Politica Sport Foto Video



'Spoleto61' diventa palco a cielo aperto

Un'altra giornata di 'Festival dei Due Mondi' ricco di spettacoli, mostre ed eventi



Foto Maria Laura Antonelli AGF

Home

Attualità

Cerca in umbriaOn:



01 Lug 2018 12:22

Un'altra giornata di Festival dei Due Mondi. Spoleto per 17 giorni diventa palcoscenico a cielo aperto per accogliere spettacoli, mostre ed eventi. Questa domenica è iniziata presto con le inaugurazioni delle installazioni a cura della fondazione Carla Fendi 'Il mistero dell'origine. Miti trasfigurazioni scienza' e della mostra 'Duca luce ritrovata' dell'artista perugino Alvaro Breccolotti.



Un'opera dell'artista Duca

Arte Da un lato la Scienza, come ricerca, intuizione e arte (è la prima volta che la fondazione Carla Fendi si apre alla scienza e sviluppa per il festival un percorso di carattere storico-scientifico), e dall'altra l'arte iperrealista di Duca, frutti e oggetti di un mondo sospeso, metaforico, archetipico.

[LA MOSTRA 'DUCA LUCE](#)

[RITROVATA' - IL VIDEO](#)

Concerti La giornata prosegue con numerosi appuntamenti, dai concerti di



Ricerca per:

Cerca



Documenti



Giorgio Ferrara racconta la 61esima edizione del "Festival Dei Due Mondi"



La conferenza stampa nel suggestivo scenario della Sala Pegasus a [Spoleto](#), è stata l'occasione per fare il punto sul primo week end del "[Festival Dei Due Mondi](#)", giunto alla sua **61esima edizione**. [Giorgio Ferrara](#) già collaboratore storico del grande regista teatrale **Luca Ronconi** e direttore artistico della manifestazione, disegna un quadro estremamente positivo. Queste le sue impressioni.

Oltre a "**Minotauro**", ci dice Ferrara, siamo rimasti particolarmente sorpresi dell'affluenza ai balletti al Teatro Romano con le coreografie di Lucinda Childs, alla quale il Festival ha voluto dedicare un "focus" in questa edizione, per un evento come quello della danza che è un momento sempre emozionante per il pubblico. Il "Decameron 2.0" altro spettacolo che ha toccato l'anima di chi ha assistito alla Performance alla Chiesa di San Simone.

Molto importante aver riaperto di dialogo con lo [Spoleto Festival Usa](#) di Charleston...

Indubbiamente, una delegazione della città di Charleston è arrivata a [Spoleto](#) ed ha assistito alla rappresentazione di 'Minotauro', è piaciuta al tal punto che ci hanno chiesto di rappresentarla nella prossima edizione del Festival americano.

Un Festival quindi che guarda sempre di più al futuro

Sì, perché oltre allo [Spoleto Festival](#) di Charleston, prosegue e si consolida anche la collaborazione con il festival di Cartagena, una collaborazione di ampio respiro, con due eventi importanti che danno una dimensione ancora più internazionale anche al "Festival de due Mondi" di [Spoleto](#). Intanto teatro, danza e musica saranno ancora i "piatti forti" del prossimo fine settimana di questa 61esima edizione. Non mancherà 'la finestra' sull'attualità, con gli Incontri dello storico e giornalista Paolo Mieli con i big della politica e della cultura del nostro paese a Palazzo Collicola.

Tgcom24 | Rubriche

4 LUGLIO 2018 13:07

Giorgio Ferrara racconta la 61esima edizione del "Festival dei due mondi"

Il direttore artistico della manifestazione

ut'e iw?

La conferenza stampa nel suggestivo scenario del Teatro Romano di Spoleto è stata l'occasione per fare il punto sul primo week end della 61esima edizione del Festival dei due mondi. Giorgio Ferrara, direttore artistico della manifestazione, ha parlato con i giornalisti e ha disegnato un quadro estremamente positivo. Q

Oltre a "Minotauro", ci dice Ferrara, siamo orgogliosi dell'affluenza ai balletti al Teatro Romano con il quale il Festival ha voluto dedicare un "focus" a quello della danza che è un momento sempre importante. "Decameron 2.0" altro spettacolo che ha toccato Performance alla Chiesa di San Simone.

Molto importante aver riaperto di dialogo con Charleston...

Indubbiamente, una delegazione della città di Charleston ha assistito alla rappresentazione di "Minotauro", e chiedo di rappresentarla nella prossima edizione.

Giorgio Ferrara racconta la 61esima edizione del "Festival Dei Due Mondi"



La conferenza stampa nel suggestivo scenario della Sala Pegasus a [Spoleto](#), è stata l'occasione per fare il punto sul primo week end del "[Festival Dei Due Mondi](#)", giunto alla sua **61esima edizione**. [Giorgio Ferrara](#) già collaboratore storico del grande regista teatrale **Luca Ronconi** e direttore artistico della manifestazione, disegna un quadro estremamente positivo. Queste le sue impressioni.

Oltre a "**Minotauro**", ci dice Ferrara, siamo rimasti particolarmente sorpresi dell'affluenza ai balletti al Teatro Romano con le coreografie di Lucinda Childs, alla quale il Festival ha voluto dedicare un "focus" in questa edizione, per un evento come quello della danza che è un momento sempre emozionante per il pubblico. Il "Decameron 2.0" altro spettacolo che ha toccato l'anima di chi ha assistito alla Performance alla Chiesa di San Simone.

Molto importante aver riaperto di dialogo con lo [Spoleto Festival Usa](#) di Charleston...

Indubbiamente, una delegazione della città di Charleston è arrivata a [Spoleto](#) ed ha assistito alla rappresentazione di 'Minotauro', è piaciuta al tal punto che ci hanno chiesto di rappresentarla nella prossima edizione del Festival americano.

Un Festival quindi che guarda sempre di più al futuro

Sì, perché oltre allo [Spoleto Festival](#) di Charleston, prosegue e si consolida anche la collaborazione con il festival di Cartagena, una collaborazione di ampio respiro, con due eventi importanti che danno una dimensione ancora più internazionale anche al "Festival de due Mondi" di [Spoleto](#). Intanto teatro, danza e musica saranno ancora i "piatti forti" del prossimo fine settimana di questa 61esima edizione. Non mancherà 'la finestra' sull'attualità, con gli Incontri dello storico e giornalista Paolo Mieli con i big della politica e della cultura del nostro paese a Palazzo Collicola.

Tgcom24 | Rubriche

4 LUGLIO 2018 13:07

Giorgio Ferrara racconta la 61esima edizione del "Festival dei due mondi"

Il direttore artistico della manifestazione

ut'e iw?

La conferenza stampa nel suggestivo scenario del Teatro Romano di Spoleto è l'occasione per fare il punto sul primo week end del Festival dei due mondi, giunto alla sua **61esima edizione**. **Giorgio Ferrara**, direttore artistico della manifestazione, è accompagnato dal grande regista teatrale **Luca Ronconi** e dal direttore generale **Roberto**. Ferrara disegna un quadro estremamente positivo. Q

Oltre a **"Minotauro"**, ci dice Ferrara, siamo orgogliosi dell'affluenza ai balletti al Teatro Romano con **"L'Amleto"**, quale il Festival ha voluto dedicare un "focus" a quello della danza che è un momento sempre importante. **"Decameron 2.0"** altro spettacolo che ha toccato il cuore del pubblico. Performance alla Chiesa di San Simone.

Molto importante aver riaperto di dialogo con Charleston...

Indubbiamente, una delegazione della città di Charleston ha assistito alla rappresentazione di **"Minotauro"**, chiesta di rappresentarla nella prossima edizione.

Spoletto 61: Festival dei Due Mondi 2018.

Entusiasmante avvio per l'edizione sessantuno dello [Spoleto Festival dei due Mondi](#) 2018. Bilancio del **primo fine settimana**: città affollata di turisti e tutto esaurito per gli spettacoli.



La folla al Foro romano

L'opera inaugurale, rappresentata al Teatro Nuovo, "**Minotauro**" ha riscosso buone approvazioni da parte del pubblico. In sala per la prima era presente anche la neoletta Deputata alla Camera della Repubblica Patrizia Prestipino, che ci ha commentato la serata attraverso il riflesso del suo allargato bagaglio culturale. Gradevolissimo ambiente, quello del Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti. Stupendo allestimento e costumi, per la prima del Minotauro. Testo scandito in modo molto chiaro per il recitativo e adattamento attinente alla trama dell'opera originale. I librettisti hanno realizzato un validissimo lavoro di adattamento. René de Ceccatty del resto è conosciutissimo nell'ambiente festivaliero per il suo talentuoso virtuosismo lirico magnificato dall'inserimento di [Giorgio Ferrara](#) come coautore. Del resto sia per la direzione musicale da parte di Jonathan Webb che per la regia dello stesso Ferrara si è assistito ad un piacevole melodramma.

Al Teatro Caio Melisso Alessandro Baricco ha letto "**Novecento**" (Feltrinelli, 1994) la storia di Danny Boodmann T.D.Lemon il pianista più accreditato nelle crociere oceaniche.

Nessuna particolare scenografia consona alla semplice ed univoca lettura come da programma. I lavori di Baricco si lasciano gustare per la dettagliata descrizione e predisposizione al coinvolgimento che abbinati alla lettura personale dell'autore rivivono esattamente nella dimensione del tempo della sua creazione.

Baricco, seduto sullo sgabello al lato destro del palco del Teatro Caio Melisso, offriva generosamente la sua voce al più fervido pubblico. Baricco con le sue enfasi, pause abbinate alle trovate letterarie, il contenuto musicale di Novecento, creava in sala il silenzio assoluto nell'ascolto, parendo che gli ascoltatori viaggiassero ognuno nel suo onirico, lo stesso viaggio dell'Oceano, dello stesso protagonista.

Ma la vera sorpresa della prima settimana è senza dubbio **Decameron 2.0**. La drammaturgia di Theodora Delavalut è stata ingegnosamente messa in scena attraverso la regia dell'ideatrice Letizia Renzini e specialmente una coreografia molto studiata da Marina Giovannini. Mettere in scena dei lavori a San Simone è una impresa molto ardua. Eppure nella semplicità e decadenza del luogo, mezzi piuttosto limitati, con un buonissimo video proiettore, un semplice schermo centrale, una live music di un musicista dotato di chitarra preparata, 4 danzatori, e animazioni coreografiche con video registrati, si è assistito ad uno spettacolo unico per il coinvolgimento. Lettura rispettosissima del Decamerone in lingua volgare, intermezzato da letture in lingua inglese, latino e linguaggio social. Tra le angosce e i lamenti degli appestati del rinascimento e la società dei social e selfie del duemila, nulla è cambiato nell'elevazione dell'uomo. Se un tempo il problema era l'indifferenza derivante dall'impossibilità di soluzioni per la limitata disponibilità di conoscenze e risorse, oggi l'indifferenza è causata dalla troppa disponibilità.

Il Festival quest'anno ha delle iniziative collaterali indipendenti molto interessanti che richiamano una vasta ed eterogenea fetta di pubblico.

C'è l'interessante scambio con la Cina del prof. Luca Filipponi che ha portato a [Spoleto](#) l'Artista cinese **Liu Chunbing**, che espone alla Galleria del Druso.

L'iniziativa del Maestro spoletino Cosimo Brunetti che ha spalancato le porte del suo atelier per la seconda edizione di "**Tra le mura del Rock**". Storie e racconti d'arte e cultura.

Piazza del Mercato e le vie centrali come Via dei Duchi sono ampiamente affollate ed è un piacere attendere la fine degli spettacoli, momento in cui la moltitudine della gran folla, contribuisce a raccontare l'armonia che caratterizza la Città.

Anche il meteo è estremamente clemente, generoso e confacente all'ambiente festivaliero.



ENGLISH CRITICA MODA IMAGING TELEVISIONE Informatica Info Scrivici

Home » Informazione » Spoleto 61: Festival dei Due Mondi 2018.

4 LUGLIO 2018 DIEPISTOLA

Spoleto 61: Festival dei Due Mondi 2018.

Entusiasmante avvio per l'edizione sessantuno dello Spoleto Festival dei due Mondi 2018.

Bilancio del **primo fine settimana**: città affollata di turisti e tutto esaurito per gli spettacoli.



La folla al Foro romano

L'opera inaugurale, rappresentata al Teatro Nuovo, "**Minotauro**" ha riscosso buone approvazioni da parte del pubblico. In sala per la prima era presente anche la neoeletta Deputata alla Camera della Repubblica Patrizia Prestipino, che ci ha commentato la serata attraverso il riflesso del suo allargato bagaglio culturale.

Gradevolissimo ambiente, quello del Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti. Stupendo allestimento e costumi, per la prima del Minotauro. Testo scandito in modo molto chiaro per il recitativo e adattamento attinente alla trama dell'opera originale. I librettisti hanno realizzato un validissimo lavoro di adattamento. René de Ceccatty del resto è conosciutissimo nell'ambiente festivaliero per il suo talentuoso virtuosismo lirico magnificato dall'inserimento di Giorgio Ferrara come coautore. Del resto sia per la direzione musicale da parte di Jonathan Webb che per la regia dello stesso Ferrara si è assistito ad un piacevole melodramma.

Al Teatro Caio Melisso Alessandro Baricco ha letto "**Novecento**" (Feltrinelli, 1994) la storia di Danny Boodmann T.D.Lemon il pianista più accreditato nelle crociere oceaniche.

Nessuna particolare scenografia consona alla semplice ed univoca lettura come da programma. I lavori di Baricco si lasciano gustare per la dettagliata descrizione e predisposizione al coinvolgimento che abbinati alla lettura personale dell'autore rivivono esattamente nella dimensione del tempo della sua creazione.

Baricco, seduto sullo sgabello al lato destro del palco del Teatro Caio Melisso, offriva generosamente la sua voce al più fervido pubblico. Baricco con le sue enfasi, pause abbinate alle trovate letterarie, il contenuto musicale di Novecento, creava in sala il silenzio assoluto nell'ascolto, parendo che gli ascoltatori viaggiassero ognuno nel suo onirico, lo stesso viaggio dell'Oceano, dello stesso protagonista.

Ma la vera sorpresa della prima settimana è senza dubbio **Decameron 2.0**. La drammaturgia di Theodora Delavalut è stata ingegnosamente messa in scena attraverso la regia dell'ideatrice Letizia Renzini e specialmente una coreografia molto studiata da Marina Giovannini. Mettere in scena dei lavori a San Simone è una impresa molto ardua. Eppure nella semplicità e

INSIDE NOTITIAE

Cerca ...

Cerca

NOTITIAE ENGLISH



PREVISIONI

Roma

Italia Regione

Ven, 06 Lug 2018

Temperature
min 22 °
max 31 °C

sereno

A cura di 3BMeteo.com

Meteo Roma SCULTURE IN CITTA' +50



SI RINGRAZIANO... EILLOJOLIE



EMM MAGAZINE



Ramona

Le date
dal 29 giugno al 15 luglio [Spoleto](#)

Alla sua 61a edizione, conferma il suo carattere originale e il suo prestigio internazionale. Storico luogo d'incontro tra culture diverse, offre una vetrina d'eccellenza ai grandi artisti e a quelli emergenti ed è promotore di nuove creazioni. Il Festival si inaugura con la nuova produzione del Minotauro, opera lirica in 10 quadri, commissionata alla compositrice Silvia Colasanti. Alla direzione dell'Orchestra Giovanile Italiana, il Maestro Jonathan Webb.

È una produzione del Festival anche l'oratorio drammatico Jeanne d'Arc au Bûcher di Arthur Honegger e Paul Claudel, che chiude la manifestazione in Piazza Duomo e che avrà come protagonista il premio oscar Marion Cotillard. L'opera, con la regia di Benoît Jacquot, è diretta da Jérémie Rhorer alla testa dell'Orchestra Giovanile Italiana, con il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il Coro delle Voci Bianche.

I Concerti di mezzogiorno saranno eseguiti dai giovani talenti provenienti dai maggiori conservatori italiani e vincitori del Premio Nazionale delle Arti.

I Concerti della Sera saranno a cura del Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia.

Una coproduzione internazionale, alla quale ha contribuito il [Festival di Spoleto](#), porta in scena la nuova versione di The Beggar's Opera di John Gay e Johann Christoph Pepusch, con l'ideazione musicale di William Christie e la regia di Robert Carsen. La danza è rappresentata dai coreografi Lucinda Childs, Jean-Claude Gallotta e John Neumeier.

Alla sezione Teatro, partecipano, fra gli altri, Adriana Asti, Corrado Augias, Alessandro Baricco, Franco Branciaroli, Lucia Calamaro, Romeo Castellucci, Victoria Chaplin Thierrée e Aurélia Thierrée, Rezo Gabriadze, Emilio Gentile, Marco Tullio Giordana, Manuela Kustermann, Silvio Orlando, Ugo Pagliai, Massimo Popolizio, Letizia Renzini, Daniele Salvo.

Prosegue la ormai decennale collaborazione con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" e con le principali scuole di teatro europee con il progetto "European Young Theatre", una grande palestra della creatività, per i futuri protagonisti del teatro in Italia e nel mondo.

Il programma

Lucinda Childs: A Portrait
29, 30 giugno e 1 luglio [Spoleto](#), Teatro Romano

Decameron 2.0
30 e 1 luglio [Spoleto](#), San Simone

Minotauro
1 luglio [Spoleto](#), Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

Ramona
5, 6, 7, 8 luglio [Spoleto](#), San Simone

The Beggar's Opera
6, 7, 8 luglio [Spoleto](#), Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

My Ladies Rock
6, 7, 8 luglio [Spoleto](#), Teatro Romano

Bells and Spells
12, 13, 14, 15 luglio [Spoleto](#), Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

Dopo la prova
13 e 14 luglio [Spoleto](#), San Simone

DATA venerdì 6 luglio 2018 
SITO WEB www.eventi-netweek.it
INDIRIZZO <http://www.eventi-netweek.it/festival-musicali/spoleto/ramona.html>

Old Friends
13 e 14 luglio [Spoleto](#), Teatro Romano

Biglietti a partire da 20.00 €

foto e contenuti Copyright

[Pubblica Evento](#)
[Eventi sul tuo portale](#)
[Come Funziona](#)
[Login](#)

FESTIVAL MUSICALI SPOLETO

[Torna alla lista degli eventi](#)

il 06 luglio 2018 [altre date](#)

Ramona

SPOLETO
Piazza Campello
ACQUISTA I BIGLIETTI

Meteo (iN) Spoleto

Oggi	Domani	Dopodomani

06 luglio 2018
Poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi
Temperatura min:18° max:30°
a cura di 3bmeteo

Attività (iN) Spoleto

RISTORANTI

Ristorante Il Pentagonama
Via Tommaso Martani, 6 Tel. 0743.223131

Info Utili (iN) Spoleto

EMERGENZA

Carabinieri
Ospedali

UTILITÀ

Biblioteche
Farmacie

Le date
dal 29 giugno al 15 luglio Spoleto

Alla sua 61a edizione, conferma il suo carattere originale e il suo prestigio internazionale. Storico luogo d'incontro tra culture diverse, offre una vetrina d'eccellenza ai grandi artisti e a quelli emergenti ed è promotore di nuove creazioni. Il Festival si inaugura con la nuova produzione del Minotauro, opera lirica in 10 quadri, commissionata alla compositrice Silvia Colasanti. Alla direzione dell'Orchestra Giovanile Italiana, il Maestro Jonathan Webb.

È una produzione del Festival anche l'oratorio drammatico Jeanne d'Arc au Bûcher di Arthur Honegger e Paul Claudel, che chiude la manifestazione in Piazza Duomo e che avrà come protagonista il premio oscar Marion Cotillard. L'opera, con la regia di Benoît Jacquot, è diretta da Jérémie Rhorer alla testa dell'Orchestra Giovanile Italiana, con il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il Coro delle Voci Bianche.

I Concerti di mezzogiorno saranno eseguiti dai giovani talenti provenienti dai maggiori conservatori italiani e vincitori del Premio Nazionale delle Arti.

I Concerti della Sera saranno a cura del Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia.

Una coproduzione internazionale, alla quale ha contribuito il Festival di Spoleto, porta in scena la nuova versione di The Beggar's Opera di John Gay e Johann Christoph Pepusch, con l'ideazione musicale di William Christie e la regia di Robert Carsen. La danza è rappresentata dai coreografi Lucinda Childs, Jean-Claude Gallotta e John Neumeier.

Alla sezione Teatro, partecipano, fra gli altri, Adriana Asti, Corrado Augias, Alessandro Baricco, Franco Branciaroli, Lucia Calamaro, Romeo Castellucci, Victoria Chaplin Thierree e Aurélie Thierree, Rezo Gabriadze, Emilio Gentile, Marco Tullio Giordana, Manuela Kustermann, Silvio Orlando, Ugo Pagliai, Massimo Popolizio, Letizia Renzini, Daniele Salvo.

Prosegue la ormai decennale collaborazione con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" e con le principali scuole di teatro europee con il progetto "European Young Theatre", una grande palestra della creatività, per i futuri protagonisti del teatro in Italia e nel mondo.

Il programma

Lucinda Childs: A Portrait
29, 30 giugno e 1 luglio Spoleto, Teatro Romano

Decameron 2.0
30 e 1 luglio Spoleto, San Simone

Minotauro
1 luglio Spoleto, Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

Ramona
5, 6, 7, 8 luglio Spoleto, San Simone

The Beggar's Opera
6, 7, 8 luglio Spoleto, Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

My Ladies Rock
6, 7, 8 luglio Spoleto, Teatro Romano

Bells and Spells
12, 13, 14, 15 luglio Spoleto, Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

Dopo la prova
13 e 14 luglio Spoleto, San Simone

Old Friends
13 e 14 luglio Spoleto, Teatro Romano

Biglietti a partire da 20.00 €

ACQUISTA I BIGLIETTI